# Fondi Pnrr, in lizza anche le case popolari

**Palafrizzoni.** Dopo i 20 milioni «incassati» per la «Rigenerazione urbana», si punta ai 15 milioni del bando sul miglioramento dell'edilizia pubblica. Nel Pop, in approvazione a febbraio, le altre opere «candidabili»

**BENEDETTA RAVIZZA**

Nel Pop 2022 di Palafrizzoni - in approvazione a febbraio, contestualmente al Bilancio – una serie di opere potrebbero concorrere ai fondi del Pnrr. Come ha ricordato il sindaco Giorgio Gori a fine anno, infatti, potenzialmente molti interventi saranno candidabili ai bandi che di volta in volta i ministeri apriranno. Per portare a casa i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, quindi, bisogna farsi trovare pronti, con gli uffici comunali chiamati a un super lavoro per «sfornare» i progetti. «Sono diversi gli ambiti papabili: scuole, monumenti, edilizia, verde – conferma l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla –. Bisognerà vedere anche quando usciranno i bandi e con quali criteri. A oggi ci è andata abbastanza bene».

Palafrizzoni, infatti, non si accontenta dei 20 milioni di euro già messi in cassa per la partita della «Rigenerazione urbana» (dalla nuova Gamec al palazzetto dello sport a Casa Suardi) né delle grandi infrastrutture che hanno già trovato finanziamenti (dal treno per Orio a Porta Sud, dai bus leggeri per collegare i poli universitari al raddoppio ferroviario) ma punta ad aumentare il «tesoretto» per realizzare molte delle opere-obiettivo di mandato. In attesa dell'esito del bando «Sicuro, verde, sociale», al quale Palafrizzoni ha partecipato con cinque progetti (per un valore di poco inferiore ai 15 milioni di euro) per rimettere a nuovo gran parte del proprio patrimonio immobiliare pubblico, una serie di delibere chiuse nel 2021 dalla Giunta potrebbero quindi trovare copertura nei prossimi «capitoli» del Pnrr.

Tra le opere licenziate dalla Giunta Gori il porticato dell'ex mercato ortofrutticolo, la riqualificazione di via Zambonate e Borgo Santa Caterina, il nuovo ponte sulla Greenway, la pista ciclabile Km Rosso-Campagnola, le rotatorie di via Baschenis e di via Autostrada. Senza contare gli interventi per parchi e aree verdi (600mila euro di manutenzioni già preventivate). Tutto dipenderà anche dai parametri dei bandi che non sono omogenei: per qualcuno non è necessario uno stato di progettazione avanzato, per altri l'iter deve essere completato. E dai criteri considerati. Con polemiche annesse, come si è visto per il «filone» Rigenerazione urbana, dove i parametri Istat, determinanti per ottenere i fondi, secondo gli addetti ai lavori hanno discriminato i Comuni del Nord. Legambiente ha anche contestato che ben tre opere finanziate riguardino campi da calcio in erba sintetica.

Intanto, come si ricordava, entro la primavera si attende l'esito del programma «Sicuro, verde, sociale» che stanzia per la Lombardia 253 milioni di euro per interventi di efficientamento energetico, sistemazione tetti e facciate, ammodernamento impianti dell'edilizia residenziale pubblica, ripartiti tra Comuni e Aler. La Giunta Gori ha candidato cinque progetti: la demolizione e ricostruzione di un'intera palazzina di via Monte Grigna, civici 11 e 13 (per 6,5 milioni di euro); efficientamento energetico dei civici 3-5-9-11 di via Tolstoj (3,525 milioni), il rifacimento degli impianti elettrici degli alloggi pubblici di via Fara, Fontana, Palma il Vecchio 1 e 1/b, via Gombito 24 e 24/a, via San Lorenzo 12/b (1,696 milioni), il rifacimento dei tetti, il restauro delle facciate, la sostituzione delle caldaie, l'installazione di nuovi impianti negli edifici di viale Venezia 22-24-26-28-30, di via Rocca 5 e 7, di via Borgo Santa Caterina 17c e 39 e via Pignolo 73 (3,650 milioni). La Regione ora sta selezionando le proposte ammissibili, che verranno inviate al ministero delle Infrastrutture, che a sua volta dovrà approvarle entro il 31 marzo. «Un intervento importante – commenta l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla – che, oltre a riqualificare una fetta importante del nostro patrimonio di edilizia pubblica, migliorerebbe la qualità della vita di chi ci abita, fasce di popolazione che più ne hanno bisogno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i progetti in cerca di finanziamento anche il rifacimento del porticato dell'ex mercato ortofrutticolo

In via Monte Grigna la Giunta intende demolire e ricostruire la palazzina ai civici 11 e 13

## «Infopoint senza Pos, rimediare» «Li abbiamo ordinati, sono in ritardo»

**Botta e risposta**
Interpellanza della Lega: «Turisti costretti a usare i contanti». Sanchez: «Difficoltà nella consegna»

Mancano i Pos negli Infopoint della città e i turisti sono costretti a pagare in contanti gli oggetti di merchandising in vendita. A segnalarlo, in un'interpellanza, è il consigliere comunale e onorevole della Lega Alberto Ribolla: «In Città Alta – scrive – è presente un point per i turisti nella Torre del Gombito, così come in città bassa c'è un info point nel cosiddetto "ufo" del piazzale della stazione. Entrambi sono gestiti da Visit Bergamo, di cui il Comune è attore principale, nonché socio. Negli scorsi giorni alcuni cittadini hanno segnalato che nei points è possibile pagare solo in contanti». Da qui la sollecitazione a Giunta e sindaco perché si installino gli apparecchi per il pagamento con le carte di credito. «Una legge obbliga da anni ad avere il Pos e ad accettare pagamenti con mezzi elettronici». «La gestione delle vendite – è la replica di Christophe Sanchez, ad di Visit Bergamo – è legata a un software gestionale che richiede un Pos compatibile e che Visit Bergamo ha ordinato a novembre. A causa della pandemia, ci sono notevoli difficoltà nella consegna».

**s. c.**

L'info point in Città Alta

## «Tanto di cappellino» Auser sferruzza per bene

**La campagna**

Torna anche quest'anno la campagna benefica di Auser «Tanto di cappellino». I volontari bergamaschi hanno sferruzzato qualcosa come 2.128 cappellini fatti a mano, di lana o cotone. Nelle prossime settimane saranno abbinati agli smoothie di Innocent, in vendita nei supermercati. Per ogni bottiglietta venduta, Innocent devolverà una percentuale ad Auser, per sviluppare i suoi progetti. Nella scorsa edizione le donazioni si sono trasformate in aiuto concreto agli anziani soli in difficoltà per la pandemia.

I cappellini fatti a mano

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMi0wMS0xMFQwOToyMjoxOSMjI1ZFUg==